



REVOCA ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA RIMOZIONE DI PERICOLI PER TEMUTO DANNO A PERSONE O COSE

n. 94 del 18.04.2016

IL SINDACO

VISTA la propria Ordinanza n. 94 del 18.04.2016, con la quale, in riferimento all'immobile posto in ...*OMISSIS*... in Via ...*OMISSIS*... catastalmente identificato al ...*OMISSIS*..., si ordinava ai sigg.ri:

- ...*OMISSIS*... nato a ...*OMISSIS*... il ...*OMISSIS*... (C.F.: ...*OMISSIS*...), proprietà superficiaria per ½ in regime di comunione dei beni con ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*... nata a ...*OMISSIS*... il ...*OMISSIS*... (C.F.: ...*OMISSIS*...) proprietà superficiaria per ½ in regime di comunione dei beni con ...*OMISSIS*...;

“ - *Lo sgombero del locale bagno dell'alloggio posto in via ...OMISSIS..., piano terzo e distinto catastalmente ...OMISSIS... (Cat. A/2), interessato direttamente dall'evento incendiario, oltre che la disattivazione dell'impianto elettrico relativo;*

- di fare eseguire le opportune verifiche a tecnico professionista abilitato, qualificato e responsabile, del solaio soprastante il locale bagno, nonché tutti i lavori di ripristino, assicurazione e di consolidamento che il caso richiede;

- di far eseguire una verifica dell'impianto elettrico di tutto l'appartamento, ed ogni lavoro di ripristino occorrente per il suo corretto funzionamento;

- di far eseguire una verifica ed eventuali lavori di ripristino e di assicurazione che si prescrivono per garantire il corretto funzionamento di tutti gli impianti interessati dai danneggiamenti conseguenti l'evento incendiario, sempre sotto la guida di tecnico competente e responsabile”.

CONSIDERATO CHE:

- in data 5.10.2016 prot. 53438 il Geom. ...*OMISSIS*... – con procura speciale da parte dei sigg. ...*OMISSIS*... – ha comunicato di aver eseguito gli interventi di ripristino ordinati ed ha presentato domanda di conformità edilizia e agibilità relativamente all'immobile sito in via ...*OMISSIS*... (fg. ...*OMISSIS*...), in ottemperanza all'Ordinanza sindacale n. 94 del 18.04.2016;

- in data 25.1.2017 prot. 3389 il Comune di Castelfranco - preso atto della documentazione contenuta all'interno della richiesta di conformità edilizia con particolare riferimento alla dichiarazione di conformità della Ditta *...OMISSIS...* (la quale riguarda esclusivamente il rifacimento dell'impianto elettrico del locale "bagno") – ha richiesto la presentazione di una dichiarazione di conformità dell'intero appartamento, come richiesto nell'ordinanza;
- in data 19.01.2018 prot. 3135 il proprietario dell'appartamento ha depositato copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico dell'alloggio di proprietà sopra descritto rilasciata dalla Ditta "*...OMISSIS...*" riportante la data del 17.07.95;
- in data 08.02.2018 prot. 6359, a seguito di verifiche interne d'Ufficio, circa le norme di Settore vigente, L'Ufficio scrivente ha valutato la dichiarazione di conformità di cui al punto precedente non soddisfacente a quanto ordinato ed ha richiesto nuovamente di produrre dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza dell'intero alloggio, corredata inoltre della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa di settore.
- Successivamente in data 04.07.2018 prot. 27758 è stata consegnata dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico a firma della Ditta *...OMISSIS...*, con sede in Via *...OMISSIS...* che certifica l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria dell'impianto stesso, con allegata la relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
- In seguito in data 17.07.2018 prot. 29898 a completamento di quanto sopra la Ditta *...OMISSIS...* ha provveduto ad integrare a completamento della dichiarazione di conformità dell'impianto, lo schema del quadro elettrico dell'abitazione e l'iscrizione alla camera di commercio;

ACCERTATO INOLTRE CHE:

Alla richiesta di conformità edilizia e agibilità erano allegati:

- Certificato di idoneità statica ai fini dell'attestazione del ripristino delle condizioni di sicurezza a firma *...OMISSIS...* con studio in Via *...OMISSIS...* a *...OMISSIS...* (n. Iscrizione Ordine n. 2496) riportante la data dell' 08.09.2016, che è stato valutato correttamente formulato e rispondente a quanto richiesto nell'ordinanza;
- Relazione tecnica a Firma del Geometra *...OMISSIS...* in data 28.09.2016 che sotto la sua responsabilità attesta di aver fatto eseguire tutti i lavori e le verifiche necessarie per il rispetto dei requisiti di agibilità dell'appartamento;

VALUTATO quindi che non sussistono più le motivazioni che hanno portato all'emissione della predetta ordinanza;

VERIFICATO che le ditte impiegate sono risultate in regola sotto il profilo contributivo, attraverso accertamento DURC condotto dall'ufficio tecnico comunale competente;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, in considerazione della documentazione prodotta dalla proprietà, procedere alla revoca dell'Ordinanza n. 94 del 18.04.2016, non sussistendo più le ragioni che avevano portato alla emissione della stessa;

VISTI:

- il D.P.R. 380/2001;
- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la L. 241/1990;

REVOCA

l'Ordinanza sindacale n. 94 del 18.04.2016, relativa all'immobile sito in Via ...*OMISSIS*... catastalmente identificato al ...*OMISSIS*...

DISPONE

la notifica della presente a:

- ...*OMISSIS*... nato a ...*OMISSIS*... il ...*OMISSIS*... (C.F.: ...*OMISSIS*...), proprietà superficiaria per ½ in regime di comunione dei beni con ...*OMISSIS*... residente a ...*OMISSIS*... in Via ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*... nata a ...*OMISSIS*... il ...*OMISSIS*... (C.F.: ...*OMISSIS*...) proprietà superficiaria per ½ in regime di comunione dei beni con ...*OMISSIS*... residente a ...*OMISSIS*... in Via ...*OMISSIS*...;

e l'invio della stessa:

- al locale Corpo di Polizia Municipale;
- alla locale Tenenza dei Carabinieri;
- al Servizio Lavori Pubblici e manutenzioni del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Marino, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio (T.A.R. per l'Emilia Romagna - Sede di Bologna) da notificarsi a questo Comune e a eventuali controinteressati nel termine di sessanta giorni dalla data di notificazione di questo stesso provvedimento da depositarsi presso la Segreteria del Tribunale medesimo entro i successivi trenta giorni con l'atto impugnato e la prova dell'avvenuta notifica, ai

sensi dell'art. 21 della legge 6.12.71 n. 1034. E' ammesso, in alternativa, ricorso straordinario per motivi di legittimità al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data della notifica di questo provvedimento, ai sensi e nei modi di cui agli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL SINDACO

Stefano Reggianini

(Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ai sensi delle normative vigenti in materia)